

SCHEDA METODOLOGICA PER L'ASCOLTO (PER I FACILITATORI DEI GRUPPI)

I Consigli delle Unità Pastorali e Parrocchiali, definite le procedure e individuati i nuclei e le domande su cui si conviene effettuare l'ascolto, sceglieranno i facilitatori e i segretari. Si procederà ad organizzare un'assemblea quanto più ampia possibile invitando anche associazioni e gruppi operanti nel territorio oltre a quanti altri fossero interessati a partecipare. In fase iniziale sarà opportuno ipotizzare un primo calendario di incontri. Idealmente, più "incontri di consultazione sinodale" potrebbero essere organizzati per lo stesso gruppo di partecipanti, in modo che possano approfondire e dialogare meglio. In alternativa, si possono organizzare nuovi raggruppamenti in modo che un maggior numero di persone possano ascoltare e impegnarsi, con una più ampia diversità di opinioni ed esperienze (Cfr. Vademecum n.5).

ASSEMBLEA

Nei giorni precedenti l'incontro, vengono fatte conoscere le domande su cui si farà l'ascolto. L'incontro avrà inizio aprendosi all'azione dello Spirito nell'ascolto della Parola. Per costruire il nostro cammino di una Chiesa sinodale, ci si lascerà guidare da una delle due "immagini" della Scrittura proposte dal Documento Preparatorio: **Gesù, la folla gli Apostoli** (DP 16-21) e **Una duplice dinamica di conversione: Pietro e Cornelio in Atti 10**, (DP 22-24).

ASCOLTO NEI GRUPPI

Dopo la riflessione personale sulla Parola di Dio, ci si suddividerà in piccoli gruppi possibilmente non più di 10 persone per l'ascolto sulle domande consegnate in precedenza. Il facilitatore avrà cura di mettere i partecipanti a proprio agio contribuendo a realizzare un clima di accoglienza e serenità. Si adopererà affinché ognuno si esprima con libertà evitando sovrapposizioni e contraddittorio. Inoltre farà in modo che ogni intervento sia contenuto nei tempi previsti in fase di organizzazione. Il segretario prenderà nota di quanto verrà detto, anche delle opinioni di "minoranza", come pure degli atteggiamenti e delle modalità di partecipazione.

GIRI DI ASCOLTO

La metodologia che applicheremo anche se in forma semplificata possiamo denominarla "Giri di Ascolto" che si sviluppa in tre momenti:

- **RACCONTA.** Si fa un primo giro dove ogni persona esprime quanto ha meditato prima personalmente.

Segue un minuto di silenzio per prepararsi al secondo giro.

- **RISUONA.** Nel secondo giro ognuno farà risuonare quanto di più toccante ha percepito dall'ascolto di un'altra persona.

Lasciare un minuto di silenzio per prepararsi al terzo giro.

- **SINTETIZZA.** Nel terzo passaggio non si parla a giro ma si chiede alle persone di evidenziare quanto di più significativo è emerso nell'ascolto, quali sono i temi e le prospettive maggiormente richiamati. Il facilitatore, in questo momento, potrà consentire un dialogo tra i partecipanti.